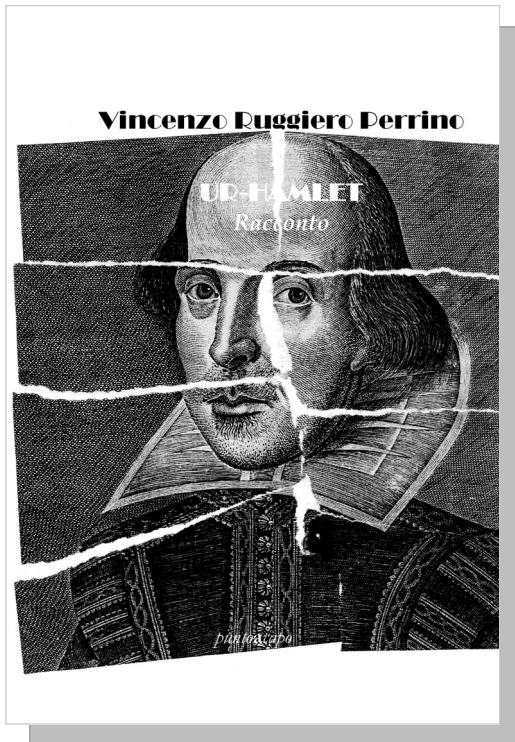


CARTELLA STAMPA



Inghilterra, 1594, residenza del conte De Vere

«A proposito, ma hai pronta qualche altra commedia o tragedia da mettere in scena?».

«Il mio quaderno ne è pieno. Però da un certo punto di vista mi piacerebbe poterle firmare con il mio vero nome».

«Ma tu le firmi con il tuo vero nome».

«Beh, voi mi avete chiesto di firmarle come Shakespeare, che non è esattamente il mio nome».

«Ragazzo mio, ma ti ho spiegato che Shakespeare è, né più né meno che la traduzione del tuo nome, Crollalanza».

«Ma io non mi chiamo William... Il mio nome è Michel Agnolo».

«Pensa a questa cosa come un omaggio a tua madre che si chiamava Guglielma».

«Tempo fa, mi avete anche detto che un tale William Shakespeare, alcuni anni orsono prestava servizio per voi come faccio io ora».

«Sì. In questo modo, grazie alla fortuita coincidenza dei vostri nomi, benché in lingue diverse, possiamo disorientare eventuali nemici della corona. E, comunque, quello Shakespeare rispetto a te era un imbrattacarte: scriveva delle cose pessime. Ne abbiamo rappresentata giusto qualcuna, prima che mettesse incinta una donna di una decina d'anni più grande di lui, costringendomi poi ad assoldare Christopher Marlowe, ucciso poco tempo fa...».

Collana Il cantiere

32. Vincenzo Ruggiero Perrino, *Ur-Hamlet*, pp. 46, € 10,00 ISBN 978-88-6679-176-8 (racconto drammatizzato)

Vincenzo Ruggiero Perrino è nato nel 1976 a Castellammare di Stabia (NA). Vive a Veroli (FR), dove lavora come funzionario avvocato del Comune. Ha conseguito il dottorato di ricerca (PhD) in Storia del teatro moderno e contemporaneo presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". In tale veste ha pubblicato alcuni saggi, la maggior parte dei quali liberamente consultabile su www.academia.edu.

Ha scritto numerosi racconti (alcuni usciti in *La fragile natura di tutte le cose*, 2004), e opere teatrali (in parte raccolte in *Visioni di identità nascoste*, 2008), talvolta premiati in concorsi letterari.

Chi è veramente William Shakespeare? Un conciatore di pelli, un drammaturgo, una spia di Sua Maestà? Quanti William Shakespeare ci sono? Chi ha scritto i capolavori teatrali sotto questo nome? Quali intrighi nascondono le azioni di Christopher Marlowe, del conte De Vere e degli altri protagonisti di questo racconto?

Sul filo di una narrazione completamente affidata al potere del dialogo e della parola "detta" giungiamo ad una conclusione inattesa, che schiude una prospettiva sorprendentemente teatrale...

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>